



Ministero delle
Attività Produttive
DG AMTC



DG SANCO



Provincia Autonoma
di Bolzano

La Commissione Europea adotta il "Libro verde sul riesame dell'acquis relativo ai consumatori"

L'8 febbraio 2007 la Commissione Europea ha adottato un "Libro Verde" con il quale intende avviare un profondo riesame della normativa comunitaria in materia di protezione dei consumatori, in modo da adattarla alle nuove esigenze della realtà di mercato.

Il contesto

La maggior parte delle direttive che fanno parte dell'acquis relativo alla tutela del consumatore non risponde più appieno ai requisiti dei mercati odierni, in rapida evoluzione. Ciò è particolarmente importante se si considera il ruolo crescente della tecnologia digitale e dei servizi digitali che sollevano questioni controverse.

Gli sviluppi tecnologici stanno creando nuovi canali per le transazioni tra le aziende e i consumatori che non sono sufficientemente coperti dalla legislazione a tutela dei consumatori.

Da un lato, le attuali regole dell'UE in materia di protezione dei consumatori consentono agli Stati Membri di adottare regole più rigorose nella loro legislazione nazionale - e molti Stati membri si sono avvalsi di questa possibilità per assicurare un livello più elevato di tutela dei consumatori. Dall'altro, molte questioni sono disciplinate in modo incoerente tra diverse direttive, magari emanate a distanza di molti anni, o sono state lasciate aperte.

Questa frammentazione legislativa ostacola fortemente gli operatori nel compiere transazioni transfrontaliere, dato che comporta solitamente costi aggiuntivi ai fini di ottemperare con strumenti diversi e procedure diverse alle varie normative nazionali. Secondo l'indagine Eurobarometro della Commissione, condotta su un campione di 25.000 europei tra febbraio e marzo 2006, infatti, circa il 55% dei commercianti interessati ad effettuare transazioni transfrontaliere ritengono che questi costi di

ottemperanza rivestano una notevole importanza o siano abbastanza importanti; mentre il 43% di tutti i dettaglianti dell'UE ritiene che l'armonizzazione delle leggi a tutela dei consumatori avrebbe un effetto positivo sui loro scambi transfrontalieri. Sono dati che fanno riflettere e richiedono attenzione, introducendo la necessità di un dialogo costruttivo fra istituzioni e parti in causa (il mondo delle imprese, quello consumerista ecc.), per trovare soluzioni tecnicamente valide ed in grado di risolvere i problemi di



Sempre secondo l'indagine Eurobarometro, i consumatori europei si fidano poco della rete se devono fare acquisti on line. Nell'ultimo anno, infatti, il 27% degli europei ha fatto un acquisto tramite internet ed il 26% ha effettuato almeno un acquisto all'estero (Ue a 25) contro il 12% del 2003 (Ue a 15).

La maggior parte degli acquisti, circa il 19%, ha avuto luogo all'estero durante soggiorni in vacanza o per lavoro, mentre, solo il 6% dei consumatori ha fatto acquisti online all'estero, a causa dei rischi di frodi e di complicazioni, come la mancata consegna delle merci o la difficoltà di far reclamo e quindi di far valere i propri diritti.

In generale, comunque, i consumatori europei sono riluttanti a fare acquisti transfrontalieri o via Internet proprio perchè non sono sicuri che il livello di protezione di cui godono acquistando in patria si applichi anche quando fanno questo tipo di acquisti. Favorire la fiducia si può, rimuovendo gli ostacoli riscontrati ed approntando strumenti di tutela.

L'obiettivo del riesame

La Commissione ha avviato la revisione dell'acquis comunitario relativo ai consumatori nel 2004, con il fine di migliorarne la qualità e la coerenza, modernizzando le attuali direttive a tutela dei consumatori e semplificando e completando il contesto normativo la esistente. L'obiettivo complessivo è quello di realizzare un effettivo mercato interno dei consumatori, soprattutto viste le nuove esigenze della realtà digitale, che raggiungano il giusto equilibrio tra un elevato livello di tutela dei consumatori, migliorandola ed estendendola ove necessario, e la competitività delle imprese.



Infatti, rendendo chiara e semplice la suddetta normativa, che stabilisca i diritti e doveri delle parti in causa, permetta scelte in tutta sicurezza e garantisca un'adeguata tutela in caso di difficoltà, la Commissione si propone di accrescere la fiducia dei consumatori nel mercato unico europeo, ma anche assicurare che le imprese possano commerciare più agevolmente tra i vari paesi dell'UE, avvantaggiarsi di un contesto normativo più prevedibile, riducendo i costi di adeguamento.

Lo stato dei lavori

Il Libro verde, adottato dalla Commissione Europea l'8 febbraio scorso, conclude la fase diagnostica del processo di riesame, iniziato due anni fa, che si è compiuta mediante tre distinte attività:

- 1) **Rispetto del principio di conformità**, attraverso una valutazione di come le diverse direttive comunitarie sono state trasposte negli ordinamenti dei nuovi Paesi Membri e l'eventuale avvio dei procedimenti di infrazione contro alcuni Stati Membri.
- 2) **Sviluppo di una base di conoscenza**, attraverso un'analisi comparativa del modo in cui sono applicate le direttive negli Stati membri, compresa la giurisprudenza e la prassi amministrativa, nonché la creazione di una banca dati pubblica dell'acquis, comprendente la legislazione e la giurisprudenza nazionali.
- 3) **Consultazione**, mediante l'istituzione di un gruppo di lavoro permanente di esperti degli Stati membri per il riesame di direttive specifiche; lo svolgimento di diversi seminari delle parti interessate in materia di diritto contrattuale; l'analisi degli atteggiamenti dei consumatori e delle aziende nei confronti della legislazione vigente e i suoi effetti sul commercio transfrontaliero.

Terminerà il 15 maggio 2007 quest'ultima fase di consultazione con tutti gli interessati ad esprimere le proprie opinioni sulle tematiche trattate dal Libro verde, che potranno inviare i propri commenti entro il 15 marzo 2007.

L'oggetto del riesame

La revisione dell'acquis comunitario interessa otto direttive volte a tutelare i consumatori:

- **Direttiva 99/44/EC** che ha per oggetto il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative a taluni aspetti della vendita e delle garanzie concernenti i beni di consumo, al fine di garantire un livello minimo uniforme di tutela dei consumatori nel quadro del mercato interno;
- **Direttiva 94/47/EC** concernente la tutela dell'acquirente per taluni aspetti dei contratti relativi all'acquisizione di un diritto di godimento a tempo parziale di beni immobili (multiproprietà);
- **Direttiva 98/6/EC** relativa alla protezione dei consumatori in materia di indicazione dei prezzi dei prodotti offerti ai consumatori;
- **Direttiva 93/13/EC** concernente le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori;
- **Direttiva 98/27/EC** che ha per oggetto il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative ai provvedimenti inibitori volti a tutelare gli interessi collettivi dei consumatori, al fine di garantire il corretto funzionamento del mercato interno;
- **Direttiva 90/314/EC** ha lo scopo di avvicinare le disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri concernenti i viaggi, le vacanze e i giri turistici « tutto compreso » venduti o offerti in vendita nel territorio della Comunità;
- **Direttiva 97/7/EC** riguardante la protezione dei consumatori in materia di contratti a distanza;
- **Direttiva 85/577/EC** per la tutela dei consumatori in caso di contratti negoziati fuori dei locali commerciali.

